

I Concerti del Conservatorio a Casa Romei

Stagione 2022

Giovedì 3 marzo 2022 ore 17.30

ARS ANTIQUA WORLD JAZZ ENSEMBLE

<i>A l'aire claro</i>	Musica di Roberto Manuzzi (1956) su testo di Jacopo da Lentini (XIII sec.)
<i>Quand'om ha un bon amico</i>	Musica di Roberto Manuzzi , su testo di Jacopo da Lentini
<i>Chi non avesse mai veduto foco</i>	Musica di Roberto Manuzzi , su testo di Jacopo da Lentini
<i>Ondas do mar de Vigo</i>	Musica e testo di Martin Codax XIII sec. (rielaborazione musicale di Roberto Manuzzi)
<i>Sonetti barbarici *</i> <i>1. Diamante, né Smiraldo</i> <i>2. Guardando Basilisco Velenoso</i> <i>3. Come l'Argento Vivo</i>	Musica di Roberto Manuzzi , su testo di Jacopo da Lentini
<i>Santa Maria, strela do dia</i>	Musica e testo di Alfonso X , il Saggio (XIII sec.) (rielaborazione musicale di Roberto Manuzzi)
<i>Alta, alta es la luna</i>	Tradizionale sefardita (XIII-XIX sec.) (rielaborazione musicale di Roberto Manuzzi)

ARS ANTIQUA WORLD JAZZ ENSEMBLE

Roberto Manuzzi	direttore musicale, sax sopranino e tenore
Rachele Amore	voce e percussioni
Erico Ruggiero	pianoforte
Paola Tagliani	* pianoforte
Stefano Melloni	clarinetto, flauti a becco, figulino,
Guido Querci	percussioni
Alessandro Onorato	vibrafono e percussioni
Antonio Stragapede	mandolino
Davide La Rosa	chitarra acustica, lap steel guitar
Pietro Boarini	chitarra elettrica
Davide Zabbari	viola da gamba
Raffaele Guandalini	basso elettrico e contrabbasso
Stefano Guarisco	batteria

ARS ANTIQUA WORLD JAZZ ENSEMBLE

Nell'anno di Dante, un esperimento musicale di Roberto Manuzzi, dedicato ai testi di un precursore illustre del sommo poeta fiorentino, il siciliano Giacomo da Lentini. Le musiche originali, in bilico tra jazz, folk e world music, sono eseguite da un ensemble formato da allievi del Conservatorio con alcune partecipazioni speciali.

Tutti ricordano Dante Alighieri come il padre della lingua italiana, dimenticando che nella prima parte del XIII secolo Federico II di Svevia a Palermo istituì alla sua corte una scuola poetica ispirata ai modelli provenzali, la cui produzione era in volgare siciliano. Fu chiamata "Scuola siciliana". Di essa fecero parte Cielo (o Clullo) d'Alcamo, Giacomo da Lentini, Guido delle Colonne, Pier delle Vigne, Stefano Protonotaro ed altri.

Roberto Manuzzi, docente presso il Conservatorio Frescobaldi di Ferrara, ha approfondito in particolare lo studio dei testi di Giacomo (Jacopo) da Lentini, indicato dagli storici come l'inventore della forma poetica del sonetto. La straordinarietà di queste liriche, che contengono riferimenti sia al volgare siciliano che ad altre lingue del mediterraneo, ne rendono possibile una rilettura contemporanea che ha stimolato Manuzzi nella scrittura di musiche originali di "jazz mediterraneo etnico". Le melodie sono affidate alla voce di Rachele Amore, che con il poeta del XIII secolo condivide la città di nascita.